



# Lettera

## 1. Parte da Roma il primo Dialogo italo-tedesco sui servizi finanziari

Dopo quelli in corso con Paris Europlace e TheCityUK - e quindi, rispettivamente con le rappresentanze finanziarie di Francia e Gran Bretagna - è nato il Dialogo italo-tedesco sui servizi finanziari. Il battesimo del terzo Dialogo bilaterale avviato da FeBAF sui temi dello sviluppo e della regolamentazione in Europa nei settori bancari, assicurativi e finanziari si è tenuto a Roma il 27 e 28 aprile. Al primo incontro hanno partecipato le associazioni italiane e tedesche delle Casse di Risparmio (ACRI e DSGV) e delle banche popolari e cooperative (Federkasse/BCC e BVR), ABI. La delegazione tedesca era presieduta dal membro dell'Executive Board di DSGV, Karl-Peter Schackmann-Fallis, e quella italiana dal Vice presidente di FeBAF e presidente di AIFI, Innocenzo Cipolletta. Cogliendo le molte similitudini tra Germania e Italia sul terreno delle banche locali e di un tessuto industriale imperniato sulle PMI l'incontro si è focalizzato sull'analisi delle priorità regolatorie comuni a livello nazionale ed europeo. Tra i temi affrontati, l'assenza di un adeguato livello di proporzionalità per le piccole banche, la revisione in atto del pacchetto di riforma del settore bancario (CRR & CRDIV) proposta dalla Commissione Europea ed il completamento sia dell'Unione dei Mercati di Capitali (CMU) che dell'Unione Bancaria. Si è anche discussa la pressante questione della gestione degli NPL, anche in concomitanza col rapporto appena pubblicato dalla Banca d'Italia che ha evidenziato come il tasso di copertura rispetto ai crediti deteriorati nelle banche italiane sia tra i più elevati in Europa. Le delegazioni hanno convenuto di incontrarsi periodicamente per proseguire il Dialogo tra i settori finanziari dei due paesi.

## 2. Campania maglia rosa della scatola nera, in Italia + 300% dal 2012

Dal 2012 la diffusione delle "scatole nere" o "black box" per la raccolta di dati probatori nella dinamica dell'infortunistica stradale è aumentata del 300% e, al quarto trimestre del 2016, il 19% dei contratti di r.c. auto prevede una scatola nera (era il 16% nel 2015). La diffusione delle polizze telematiche è difforme nel territorio: più decisa nelle regioni meridionali e in Sicilia, con punte di oltre il 50% nelle province di Napoli e Caserta. L'utilizzo delle scatole nere è stato proprio al centro di un convegno tenuto a Napoli il 22 aprile per approfondire alcuni aspetti e criticità connessi al rischio frodi assicurative nel settore RC auto. [Per Umberto Guidoni](#), dirigente responsabile servizio Auto Ania, i vantaggi della scatola nera sono diversi: la capacità di valutare e verificare correttamente la dinamica e le responsabilità in un incidente, migliorando tempi e modalità di risarcimento; la possibilità di creare polizze sempre più su misura del cliente e con prezzi più vantaggiosi; l'abbattimento delle frodi assicurative nonché la deterrenza di comportamenti rischiosi e quindi una riduzione dell'incidentalità. Proprio su quest'ultimo aspetto, una recente analisi elaborata dall'Ania dimostra che la frequenza dei sinistri dei veicoli con black box mediamente è di oltre il 20% più bassa dei veicoli che non l'hanno installata. I benefici potenziali maggiori si registrerebbero proprio in alcune aree notoriamente più rischiose. Nelle province di Napoli, Reggio Calabria e Caserta, ad esempio, c'è una riduzione di frequenza tra il 30 e il 35%. Facile aspettarsi che il ricorso a questo strumento sia destinato ad aumentare ulteriormente nei prossimi anni.

## 3. Bruxelles guarda alla "proporzionalità" made in US

Il 25 aprile si è tenuta in ECON (Commissione affari economici e monetari del Parlamento Europeo) un'audizione sul pacchetto di riforme bancarie pubblicato dalla Commissione europea nel novembre 2016. La [proposta](#) adegua la legislazione UE ai recenti accordi sugli standard internazionali del Comitato di Basilea e del Financial Stability Board (FSB), tenendo però conto delle specificità europee, e modifica il regolamento e la direttiva sui requisiti patrimoniali delle banche (CRR/CRD), la direttiva sul risanamento e la risoluzione delle banche (BRRD) e il regolamento sul

meccanismo di risoluzione unico (SRM). La "proporzionalità" è stata al centro del dibattito. In particolare, i requisiti di reportistica delle banche più piccole sono ritenuti dal settore eccessivamente onerosi. Andrea Enria (presidente EBA) è tornato a proporre una soluzione comune al problema "europeo" dei crediti deteriorati - sottolineando che la questione principale è rappresentata dai costi di segnalazione aggiuntivi imposti dalle autorità nazionali. Ha proposto di guardare al modello USA, dove da tempo vi è un examination council per far sì che tutte le autorità compongano un unico insieme di requisiti di reportistica. Tra i consensi alla proposta, quello del parlamentare europeo Peter Simon (relatore del pacchetto CRR/CRD). Sempre in tema di proporzionalità, Karl-Peter Schackmann-Fallis (German Savings Banks Association, DSGV) ha rimarcato l'importanza della conclusione in tempi rapidi del pacchetto di riforme e la necessità di porre una pausa regolamentare prima dell'introduzione di nuove norme. Diversi i giudizi sulla implementazione della BRRD: critiche, da un lato, sull'effettivo non uso di fondi pubblici e sulla ricapitalizzazione preventiva; dall'altro, si è richiamata invece la necessità di un periodo transitorio per l'entrata in vigore del bail-in. Per Elisa Ferreira (ex parlamentare europeo, oggi nel CdA del Banco de Portugal), nell'Unione Bancaria esistono misure di riduzione del rischio, ma nessuna di ripartizione. Mancano insomma una rete di sicurezza comune per i depositanti (EDIS) ed il backstop per il Fondo unico di risoluzione (SRF). Da Danièle Nouy, Presidente del Consiglio europeo di supervisione bancaria (SSM), un richiamo alla necessità di garantire flessibilità alle autorità di vigilanza bancaria, contrariamente ai limiti che la proposta pone nella determinazione del requisito di capitale di Pillar 2. Per la Nouy, inoltre, dovrebbe essere introdotto un privilegio per tutti i depositi rispetto alle altre passività bancarie.

#### 4. Il risparmio gestito incassa a marzo 10 miliardi

Secondo i dati della [mappa mensile del risparmio](#) pubblicata il 26 aprile scorso da Assogestioni, il risparmio gestito continua a crescere anche nel mese di marzo. La raccolta netta di 10 mld ha infatti superato i 7,5 di febbraio, già in aumento sul mese precedente, per un totale di 22 miliardi da inizio anno. Hanno guidato le gestioni istituzionali con un aumento della raccolta di oltre il 60% rispetto a febbraio. Sia le gestioni di portafoglio retail che le gestioni collettive di fondi aperti non hanno avuto variazioni rilevanti rispetto al mese precedente. Un miglioramento invece hanno registrato i fondi chiusi che hanno segnato +91 milioni (da +9 mln). Da inizio anno la raccolta sulle gestioni di portafoglio ha totalizzato circa 7 miliardi mentre le gestioni collettive circa il doppio. In particolare, tra i fondi aperti, le variazioni maggiormente positive si riscontrano sui fondi con orizzonti temporali più di lungo termine (azionari e bilanciati) mentre procedono in diminuzione i fondi monetari nonché gli hedge fund. Il patrimonio gestito di 1.962.260 mld, in lieve miglioramento sul mese precedente, stabilisce un nuovo record.

#### flash

"Imprese e banche italiane nelle nuove sfide mondiali". Sul tema si sono confrontati lo scorso 21 aprile a Washington esponenti del mondo istituzionale, finanziario e industriale italiano ed internazionale. Occasione, una tavola rotonda organizzata da [ABI](#) e Confindustria con la collaborazione dell'Ambasciata italiana negli USA. Al centro del dibattito, lo scenario economico globale con particolare riferimento alle peculiarità dell'Italia e alle potenzialità del paese attraverso l'analisi dei principali temi dell'agenda domestica ed europea: dalle riforme ancora da sviluppare alla struttura produttiva passando per l'analisi della situazione del settore bancario tanto a livello di redditività quanto di qualità del credito, capitalizzazione e nuove opportunità di business.

### Save the Date

\*\*\*

#### *IT Forum - Investment and Trading Forum*

18 e 19 maggio 2017  
Palacongressi di Rimini - Ingresso B  
Via della Fiera 23, Rimini

\*\*\*

#### United Nations Office for Disaster Risk Reduction (UNISDR) organizza *2017 Global Platform for Disaster Risk Reduction*

22-26 maggio 2017, ore 10:30  
Cancun  
Messico

Condividi le nostre notizie



Seguici sui social media



Vuoi ricevere la nostra Newsletter in inglese?

Registrati a '**Spotlight**' mandando una mail a:

[info@febaf.it](mailto:info@febaf.it)



Lettera *f* è una testata settimanale elettronica della FeBAF inviata alle associate FeBAF e a chi ne fa richiesta attraverso [www.febaf.it](http://www.febaf.it). Per formulare commenti, se si desidera non riceverla più o cambiare l'indirizzo e-mail al quale viene inviata cliccare qui. Iscrizione n. 199/2013 del 30 luglio 2013 presso il Tribunale civile di Roma. Direttore responsabile: Gianfrancesco Rizzuti

Inviato con 

[Unsubscribe](#) | [Disiscriviti](#)